

THE PLANETARY SYSTEM

Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Urano

2015 – riletto 2023

info@theplanetarysystem.org

Urano



Citazioni estratte da:

- Alice A. Bailey, *Raggi e Iniziazioni* (RI), *Astrologia esoterica* (AE), *Trattato del Fuoco cosmico* (TFC), *Psicologia Esoterica 1 o 2* (PE 1 o 2), *Le Fatiche di Ercole* (FE) - Collezione Lucis
 - Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*. Vol. 1 o 2 (DS 1 o 2)
 - Helena Roerich, *Lettere: 1935-1939*. Vol. 2 (LE 2)
 - Enzo Savoini, [Il Sistema solare nello Spazio](#), 1993, riscritto 1999, Casa Ed. Nuova Era (SS)
 - Enzo Savoini, [L'Uomo sul Pianeta e nel cielo](#), 1998, Casa Ed. Nuova Era (UPC)
 - Enzo Savoini, [Studio ciclico della sesta epoca: 1070-1910](#), 2000, Casa Ed. Nuova Era (SSE)
 - TPS, ["Dal tempo lineare al tempo ciclico"](#), 2012 riletto 2020 (TLC)
-

Raggi e Gerarchie

Nell'attuale sistema solare, **Urano** è veicolo dell'energia indicata come [7° Raggio](#), connesso all'Ordine e alla Magia Cerimoniale, ed è l'unico Luminare connesso a tale Raggio.

Il "settimo raggio è il fattore che collega la vita e la materia dal punto di vista della forma":

"IL SUPERIORE E L'INFERIORE SI INCONTRANO" (RI, 384 e 518): "sintetizza l'espressione fisica" (AE, 340).

"Il raggio cerimoniale è stato chiamato sovente "il matrimonio rituale del Figlio", perché su questo raggio lo Spirito e la materia possono incontrarsi ed unirsi." (TFC, 909)

"La principale funzione cosmica del settimo raggio è la fusione magica di spirito e materia allo scopo di manifestare la forma per il cui mezzo la vita potrà rivelare la gloria di Dio." (PE 1, 369)

"Il settimo raggio porta in espressione sul piano fisico la coppia maggiore di opposti: spirito e materia, e li pone in rapporto, producendo infine un complesso funzionante ... Il settimo raggio, in ultima analisi, è energia concentrata e differenziata del Raggio Uno, ed esprime in terra la volontà del primo aspetto divino, mediante la facoltà di correlare e portare in manifestazione oggettiva — con un atto del volere — spirito e materia ... Il settimo raggio appunto fissa sui piani exoterici, e ormeggia, per così dire, nella forma le forze di raggio, producendo l'espressione concreta delle realtà o virtù soggettive." (AE 137-8, 364)

“L’Uomo Celeste dello schema in cui è incarnato il Raggio della Magia Cerimoniale è uno dei Principali trasmettitori di irradiazione dal Sole al sistema, ed è in stretto rapporto col kundalini logoico. ... Il Signore Raja dei livelli eterici [*Kshiti*] del piano fisico opera in stretto collegamento con Lui, e questo diviene evidente se teniamo presente che il Signore di un piano è la sua attività incarnata. Egli è la forza energizzante che si esprime come Identità unificata nella materia di un piano.” (TFC, 442)

“Il settimo raggio dell’Ordine cerimoniale o Magia, incarna una peculiare qualità che è caratteristica preminente della Vita che lo anima. È la qualità o il principio che coordina, unificandoli, la qualità interiore e la forma o apparenza oggettiva e tangibile. La sua opera si svolge principalmente sui livelli eterici e richiede energia fisica. È la vera opera magica. ... L’opera di spiritualizzare le forme può essere considerata come l’attività principale del settimo raggio, e questo principio di fusione, coordinazione e mescolanza è attivo sui livelli eterici ogni volta che un’anima s’incarna ed un bimbo nasce sulla terra.” (PE 1, 52-3)



“Non si sfugge al cerimoniale della vita. Lo si riconosce inconsciamente, lo si segue ciecamente ed è la grande disciplina del respiro ritmico della vita stessa. La divinità opera con il rituale e si sottopone ai cerimoniali dell’universo. [I sette raggi](#) entrano in attività e ne escono obbedendo all’impulso ritmico e rituale della Vita divina. In tal modo il cerimoniale dei Costruttori erige il tempio del Signore.” (PE 1, 365-6)

“Controllare il Ritmo della Vibrazione è compito di **Urano**, Signore dell’Ordine celeste e del settimo Raggio”. (UPC)

Num. dall'alto ¹	Nome	Raggio	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
1	Ignoto	III	Pisces	Sostanza intelligente	--	12
2	Ignoto	IV	Aries	Unione tramite lotta	--	11
3	Ignoto	V	Taurus	Luce mediante conoscenza	--	10
4	Ignoto	VI	Gemini	Desiderio di dualità	--	9
Le Gerarchie dalla prima alla quarta incluse (o dalla nona alla dodicesima) hanno conseguito la liberazione. Sono considerate come astrazioni. (Trattato del Fuoco Cosmico)						
5	Ignoto	VII	Cancer	Vita di massa	Vela il 8 Cristo	
La quinta Gerarchia creativa sta per raggiungere la liberazione. È attiva sul piano intellettuale.						

Per quanto riguarda la *Quarta Gerarchia umana*, **Urano** distribuisce l’azione della Gerarchia *immanifesta* di [Aries](#) – associata al IV Raggio cosmico: *Unione tramite Lotta* – la *seconda* (l’*undicesima* dal basso) tra le 12 *Gerarchie creative* o ‘unità di vita’ che formano il corpo di espressione del nostro Signore solare.

Unione tra Spirito e Materia.

In quanto ‘velato’ dal [Sole](#), **Urano** con [Vulcano](#) è anche associato al [1° Raggio](#) ‘manifesto’ o sistemico, al Segno di [Leo](#) e alla 1^a Gerarchia delle 7 inferiori (i ‘Formatori’ del ‘piano fisico cosmico’), le *Fiamme fulvo-arancio*, responsabili dell’*Energia suprema* datrice di Vita al

sistema solare.

Mentre, velato dalla [Luna](#), Urano è associato all’opera della corrispondente *Settima Gerarchia creativa* tra le *Sette manifeste*, le *Vite elementali*, i “*Canestri di nutrimento*”, “*le vite accecate*”, la vita *eterica* di tutte le cose. Questo rapporto [Aquarius-Luna/Urano](#) è connesso al [7° Raggio](#) e al 7° Piano fisico del sistema solare: le vite elementali di questo piano sono responsabili della *vitalizzazione eterica* di ogni atomo, e dunque di tutti gli organismi e di tutte le forme fisiche.

Unione tra Energia suprema e vite eteriche del piano fisico.

Tabella II

LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

35

I SETTE STATI DELL'ESSERE – SOGGETTI ALLA LEGGE DEL KARMA

Num. dall'alto	Raggio	Nome	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco-Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I cocodrilli. Makara, il mistero.	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accecate.	7. <i>Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	–	Terra	1

Rapporti cosmici

“Il nostro sistema solare ha polarità negativa rispetto al sole [Sirio](#), che lo influenza psichicamente attraverso i tre schemi di sintesi, **Urano**, [Nettuno](#) e [Saturno](#)”. (TFC, 378)

“Il nostro sistema solare è composto da un numero maggiore di pianeti rispetto a quelli finora scoperti dalla scienza. È vero, parecchi di loro sono ancora in processo di formazione. Sebbene **Urano** e Nettuno appartengano a sistemi superiori, bisogna tuttavia considerarli come membri del nostro sistema solare. Essi hanno un enorme influenza sul nostro pianeta e, a dire il vero, su tutto il sistema solare. L’influsso di **Urano** si manifesterà con particolare vigore nella prossima era”. (LE, 2)



“... Né i due grandi pianeti scoperti ultimamente dipendono del tutto dal Sole come gli altri pianeti. Altrimenti, come si spiegherebbe il fatto che **Urano** riceve la 390a parte della luce che riceve la nostra [Terra](#), mentre Nettuno, ne riceve solo la 900a parte; e che i loro satelliti hanno la particolarità della rotazione inversa, il che non avviene per alcun altro pianeta del sistema solare?” (DS 1)

“... tre gruppi di triangoli ora sono molto importanti per l’umanità Da essi emanano energie che attraverso lo spazio giungono al singolo uomo, e

pertanto non si possono ignorare:

Orsa Maggiore

Leo

Saturno

Centro della Testa Planetario

Centro della Testa del Discepolo

La base della spina dorsale

Le Pleiadi

trasmettono energia che passa per:

Capricornus

che la rinviando tramite:

Mercurio

e giunge a questi centri:

Centro Ajna Planetario

donde si dirama ai:

Centro Ajna del Discepolo

ed infine controllano:

il Centro della gola

Sirio

Pisces

Urano

Centro del Cuore Planetario

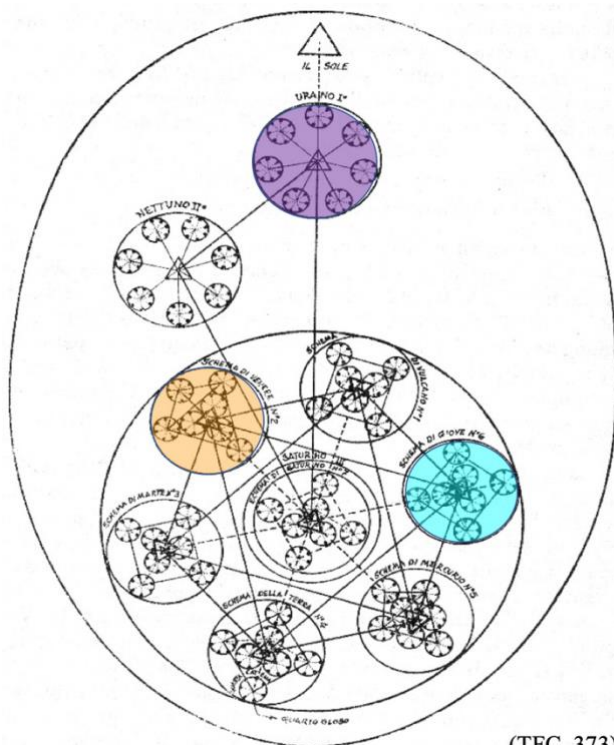
Centro del Cuore del Discepolo

il plesso solare”. (AE, 421)

“È interessante che il settimo Raggio, dell’Ordine cerimoniale, opera tramite **Urano**, che oggi trasmette alla **Gerarchia** energia pervenuta da **Sirio** e passata per **Pisces**. Da quel “punto mediano” penetra nel gruppo ricettivo, composto dagli aspiranti e dai discepoli alle cui mani e cuore è affidato il grave compito di riorganizzare e ricostruire le strutture del mondo demolite. I Conoscitori hanno talvolta indicato il settimo raggio con un nome peculiare: “Raggio del modo di vivere rituale”. Esso favorisce e inaugura l’avvento di un nuovo ordine mondiale, basato sull’impulso e sull’aspirazione spirituali, sulla libertà mentale, sulla comprensione amorevole e su un ritmo fisico che consente la piena espressione creativa. Per ottenere ciò, l’energia di Shamballa¹ (che incorpora la volontà-di-bene) è miscelata e fusa con quella organizzante del settimo raggio e inviata all’umanità sulla corrente d’amore emessa dalla Gerarchia”. (AE, 445)

Rapporti sistemici

Quale *Centro vitale* del Logos del sistema solare, **Urano** ed il suo ‘schema evolutivo’ è il **I** dei tre primari detti *Schemi della Sintesi* (insieme a **Nettuno II** e **Saturno III**), occupando inoltre la funzione di ‘atomo permanente mentale’ solare,² distributore del *Primo Aspetto* della ‘Triade spirituale’ solare (Volontà-Atma):



“Nettuno, **Urano** e Saturno assorbiranno l’essenza della manifestazione ed essi, in rapporto al Logos solare, corrispondono ai tre atomi permanenti nel corpo causale dell’uomo. Diciamo “corrispondono” perché l’analogia non vale nei dettagli. Urano e Nettuno sono i riflessi degli atomi Permanenti astrale e mentale logici [mentale per Urano]. Saturno è *in realtà* il corrispondente dell’atomo permanente fisico logico”. (TFC, 406)

Tra gli *Schemi di Evoluzione* dei Logoi planetari che costituiscono i *Centri eterici* del Logos solare, lo schema di **Urano** insieme a quelli di **Giove** e **Venere** forma la *Personalità della Vita del 2° Raggio*:

“... esistono sette pianeti sacri e dieci schemi planetari, e in tre casi (quelli dei tre raggi maggiori) tre pianeti formano la personalità di ogni Vita di Raggio. ... La potenza di questa Vita [di Raggio] è tale da richiedere tre schemi

completi per esprimersi, tutti e tre intimamente uniti e interdipendenti.

Urano, Giove e Venere sono associati ... per manifestare una grande Vita [di 2° Raggio]". (PE II, 99)

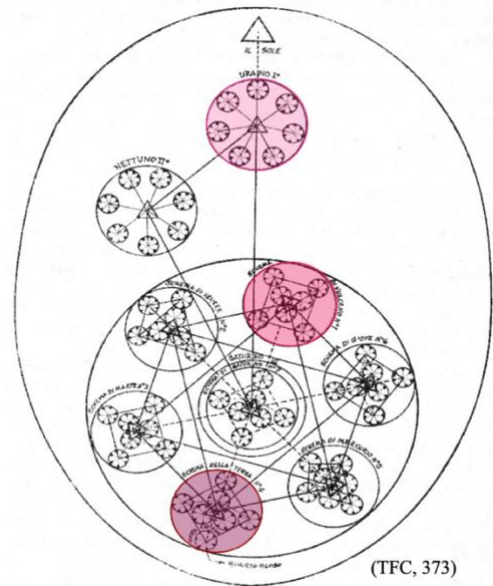
Si ipotizza che in tale Personalità della Vita del 2° Raggio:

1. Il corpo mentale si esprima attraverso **Urano**
2. Il corpo astrale si esprima attraverso **Venere**
3. Il corpo fisico attraverso **Giove**.

Visto il I Raggio sintetico di Urano, consideriamo anche la sua implicazione nella *Vita del 1° Raggio*:

Plutone (Personalità di 1° Raggio), **Vulcano** (Anima di 1°) e la nostra **Terra** (Monade di 1°) formano di certo *un Triangolo di Potere*, guidato in ultimo da Urano - I *Schema della Sintesi*. In tal caso, possiamo ipotizzare che (nel prossimo sistema solare?):

1. Il corpo mentale *si esprimerà* attraverso la Terra
2. Il corpo astrale si esprima attraverso Vulcano
3. Il corpo fisico attraverso **Plutone** (divenuto un Pianeta *sacro* e quale riflesso ultimo del celeste Urano?).



Reggenze e Rapporti zodiacali



Urano (7° Raggio) è Reggitore exoterico di **Aquarius**, esoterico di **Libra** e gerarchico di **Aries**, nonché di **Leo** velato dal Sole.

Urano, quale *Reggitore gerarchico* di Aries, ne veicola il 1° e il 7° Raggio per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni. Inoltre, la seguente tabella (valida solo per tale ciclo) illustra come le energie del 3° e del 5° Raggio giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione di **Urano**:

Raggi: **III. Intelligenza Attiva**

Cancer: Reggitore exoterico **Luna** e Reggitore esoterico Nettuno

Libra: Reggitore exoterico **Venere** e Reggitore esoterico **Urano**

Capricornus: Reggitore exoterico Saturno e Reggitore esoterico Saturno

Raggi: **V. Scienza concreta**

Leo: Reggitore exoterico Sole e Reggitore esoterico Sole

Sagittarius: Reggitore exoterico **Giove** e Reggitore esoterico **Terra**

Aquarius: Reggitore exoterico **Urano** e Reggitore esoterico Giove

“Poiché l'acqua è simbolo della *sostanza* e della manifestazione materiale congiunta al movente emotivo, Aquarius ha un'azione duplice, e il terzo raggio [il Terzo Aspetto della Sostanza-Materia] si esprime per suo tramite con gran forza, e giunge al nostro pianeta passando per **Urano** e la Luna, che in questo caso simbolicamente lo vela. Esiste dunque una doppia influenza di Urano, che da un lato manifesta le qualità e introduce le energie del settimo raggio, e dall'altro quelle del terzo. Il settimo raggio, in ultima analisi, è energia concentrata e differenziata del Raggio Uno, ed esprime in terra la volontà del primo aspetto divino, mediante la facoltà di correlare e portare in manifestazione oggettiva — con un atto del volere — spirito e materia. Il che ottiene per mezzo del Raggio Tre, che si estrinseca nell'umanità e nei suoi singoli componenti, pur combinandosi con i tre raggi trasmessi dai reggitori:

1. Urano – **Raggio Sette**. Volontà di essere e conoscere in modo simultaneo su tutti i piani di manifestazione.

2. Giove – [Raggio Due](#). Fusione di mente e cuore, che è lo scopo soggettivo della manifestazione. È ottenuta attraverso l'attività del terzo e del settimo raggio sulla ruota exoterica.

3. Luna – [Raggio Quattro](#). La volontà di essere e conoscere, più la fusione fra mente e cuore, sono il risultato, nella quarta Gerarchia creativa, di quell'energia che produce armonia tramite conflitto. ...

Urano produce attività spontanea innata, e ne risulta lo sviluppo evolutivo, sia naturale che spirituale.



È l'impulso a procurare condizioni migliori. Giove conferisce quella tendenza innata alla fusione che nulla può arrestare. La sintesi finale è inevitabile, ed è opera di Giove. La Luna inclina a creare le condizioni che promuovono la grande trasformazione critica dell'istinto in intelletto. È la Luna che l'ottiene, ma è **Urano** che causa nella coscienza umana il grande passaggio dalla percezione intellettuale alla conoscenza intuitiva. Ricordate sempre che le forze esoteriche si combinano con quelle exoteriche dei pianeti ortodossi, senza annullarle. Semplicemente, le integrano e le controllano". (AE, 138-139)

Urano, potentissimo nella Nuova Era, determinerà quindi i mutamenti voluti e le nuove condizioni che asseconderanno una più libera espressione dell'anima dell'umanità.

Pianeta occulto e misterioso, sviluppa e concentra la volontà dell'uomo e fa di lui un leader e, a livello collettivo, inizia l'Umanità ad essere il *Servitore planetario*.

"... Giove e **Urano** (espressioni del secondo e del settimo raggio) sono i reggitori exoterico ed esoterico di Aquarius. ... Giove e Urano – pianeti di benefico compimento. Il secondo raggio, dell'amore, e il settimo, che fonde assieme spirito e materia "alla gloria finale" del Logos solare, cooperano nel modo più perfetto". (AE, 201)

"Secondo altri astrologi, i tre decanati [di Aquarius] sono retti da Venere, Mercurio e Luna. ... La Luna, qui al posto di Saturno, vela **Urano**. In questo caso, questo pianeta occulto sta per la scienza exoterica, che penetra nell'aspetto invisibile della vita della forma, e se ne ha quel periodo in cui l'uomo non è tanto vigile o cosciente da afferrare l'occasione e volgerla a fini esoterici o dell'anima, ma sa identificarsi con gli aspetti più profondi della forma." (AE, 149)

"**Urano** è il reggitore esoterico [di Libra], e qui assume suprema importanza perché esprime il settimo raggio e incorpora il principio che concreta e materializza ciò che ha bisogno di manifestarsi, riunendo spirito e materia. Qui appunto sta l'intero segreto del denaro, e della sua creazione e produzione. Notate che il processo creativo riguarda il terzo aspetto divino, e quello solo. Il denaro viene creato dal rapporto dei tre aspetti della terza manifestazione divina, cioè legge, affinità ed energia concretizzata". (AE, 246)



Si tratta, a livello umano, "di stabilire il rapporto fra la domanda o necessità fisica e l'offerta fisica, e di riunire due tangibili con il potere dell'immaginazione creativa." (AE, 247)

"**Urano** connette inoltre Libra ad Aries e Aquarius, e per suo mezzo appunto, in senso molto profondo, *i grandi opposti*, Libra e Aries, stabiliscono il contatto. La sua attività produce uno scambio reciproco molto intenso, per cui ciò che ebbe inizio in Aries giunge all'equilibrio in Libra. Aries, Libra e Aquarius sono dunque un altro triangolo di potere Libra dunque è connessa a cinque segni dello zodiaco: Aries, [Taurus](#), [Gemini](#), Capricornus e Aquarius. ... Sono relazioni stabilite dai tre reggitori: Venere, **Urano** e Saturno. Questi segni, con Libra nel centro d'equilibrio, formano una delle *stelle a sei punte* dell'evoluzione e connettono quei tre pianeti che in modo peculiare operano per manifestare la coscienza Cristica. Urano, Venere e Saturno (mediante i Raggi che trasmettono)

appartengono tutti, inoltre, alla linea principale di forza, quella della volontà o del potere, del proposito e dello scopo previsto.

1. Urano – Settimo Raggio, della Magia cerimoniale. Dio Padre. Colui che connette. La Fonte del Dualismo. Colui che vede la fine sin dal principio. Coscienza spirituale. Dall'intuizione all'ispirazione.

2. Venere – Quinto Raggio, della Mente. Dio Figlio. Il Figlio della Mente. Coscienza egoica. Dall'intelletto all'intuizione.

3. Saturno – Terzo Raggio, dell'Intelligenza. Dio Spirito Santo. Colui che conosce. Mente. Coscienza umana. Dall'istinto all'intelletto". (AE, 247-248)

“L'affermazione biblica che descrive quest'impulso è espressa nelle parole: “Ecco, io rendo nuove tutte le cose.” Le vecchie forme sono considerate catene ed ostacoli. Devono essere scartate. La “scopa” di Dio deve spazzare via i rifiuti delle età passate, affinché gli alti ideali di fratellanza e di unità possano essere incorporati nella vera struttura delle nostre istituzioni, e gli uomini possano riflettere nella loro vita la divina immagine che è indelebilmente scolpita nell'essenza del loro essere. Ma questo mutamento rivoluzionario non può essere compiuto col riadattamento di vecchie forme, modelli e istituzioni; deve aver origine nella mente umana, nel silenzio del cuore dell'uomo quando egli si volge verso la luce che brilla su di lui, proveniente dalla immortale scintilla divina che dimora nel suo essere”. (FE, 64-65)

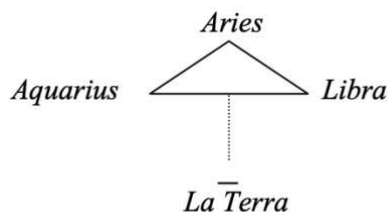
“A proposito di Aries, espressione o agente principale del primo Raggio, della Volontà o del Potere, il distruttore, si potrebbe asserire che quell'energia viene dal Prototipo divino nell'Orsa Maggiore [la stella [Merak](#), il Primo Rishi], si trasmuta in forza e attività del Logos planetario di primo raggio, e si manifesta nella Sua triplice azione sotto la guida dei tre reggitori: Marte, Mercurio e **Urano**. ... Urano trasmette energia di settimo raggio e l'opera sua è analoga a quella di Mercurio, poiché questo è il raggio che unisce spirito e materia e pone a contatto il *fuoco elettrico* e quello *per attrito*, causando la manifestazione. Urano guida l'anima al terreno ardente nelle ultime fasi del Sentiero, quando il fuoco di Aries e quelli accesi da Urano producono il calore fiammante del terreno ardente finale. L'iniziato deve traversarlo. Urano controlla la Via occulta e in senso esoterico è connesso allo Jerofante dei Misteri iniziatici”. (AE, 99-101)

Aries "desta la volontà di raggiungere il più basso e dominarvi, di conoscere in sommo grado e quindi far fronte a qualsiasi esperienza.” (AE, 92)

“Mediante **Urano** Aries è anche connesso con Aquarius, simbolo del servizio mondiale, che conduce a morte e liberazione in Pisces. Quest'ultimo pianeta è quello per cui fluisce, in relazione alle Gerarchie creative della Terra, l'energia di una delle stelle dell'Orsa Maggiore”. (AE, 99)

“Nell'ambito del sistema solare, tre pianeti sacri sono specialmente attivi [**Urano**, Mercurio, Saturno]:

Urano. È il reggente exoterico di Aquarius, esoterico di Libra e gerarchico di Aries. Oggi è molto attivo e trasmette energia di settimo raggio. Le sue energie circolano nel modo descritto da questo schema:



È un triplice afflusso d'energia di settimo raggio, colorata dalla forza delle tre costellazioni, che produce grandi mutamenti sul nostro piccolo pianeta. È notevole che Aries, l'Inauguratore, sia reso efficace in Terra dalla potenza organizzante di Urano. Aries è la fonte, il principio, l'iniziatore dell'Era nuova e delle sue future civiltà, della comparsa del regno di Dio e dell'ingresso dell'iniziato ai misteri. Aquarius è attualmente Colui che determina il futuro. Ciò che ora inizia in Aries si manifesterà in Aquarius, e Libra imporrà un equilibrio, cioè (in termini d'esoterismo) “la fuga dalle forze opposte, nel punto di mezzo fra l'origine e la meta”. (AE, 548)

“In rapporto con Aries e la vita dell'anima, che in esso soggettivamente s'esprime, sono dunque certi segni, connessi fra loro, in cui l'anima, in espressione oggettiva, passa per crisi peculiari e definite:

1. Crisi del campo di lotta [[Marte](#)], che culmina nella battaglia in [Scorpio](#) e causa la liberazione in Capricornus, luogo delle iniziazioni superiori, quando la ruota ha invertito il moto.
2. Crisi della nascita in [Virgo](#), prodotta dall'azione di Mercurio, che tramite Leo conduce alla nascita del Cristo in Capricornus. L'individuo auto-cosciente in Leo diventa l'Iniziato dalla coscienza cristica in Capricornus.
3. Crisi del terreno ardente, prodotta da **Urano**. L'iniziato vi penetra di libera scelta, decisa in Libra, punto d'equilibrio dove — di solito — cade il momento di inversione del moto. Vi si tratta di decidere se proseguire come sempre o, rovesciando la ruota, dirigersi alla liberazione attraverso il terreno ardente. Libra è il segno opposto polare di Aries e pertanto gli è strettamente connesso”. (AE, 101)

“Il nativo di Cancer è influenzato indirettamente, tramite la Croce Cardinale (cui Cancer appartiene) da altri cinque pianeti, che sono Marte, Mercurio, **Urano**, Venere e Saturno. Egli risponde ai conflitti applicati da Marte, alla luce dell'intuizione (Mercurio), alla *trazione cosmica* di **Urano**, all'intelletto di Venere e alle occasioni procurate da Saturno”. (AE, 323)

“Tramite **Urano** Leo è in rapporto con altri tre segni: Aries, Libra e Aquarius, che, assieme a Leo, compongono “il quaternario soggettivo dell'anima che si reincarna”, in quanto connessi agli atomi permanenti che persistono di vita in vita e che, durante il ciclo della reincarnazione, serbano e custodiscono le esperienze vissute nei tre mondi”

- [- Aries: atomo permanente mentale;
- Libra: unità mentale;
- Leo: atomo permanente astrale;
- Aquarius: atomo permanente eterico/fisico]. (AE, 302)

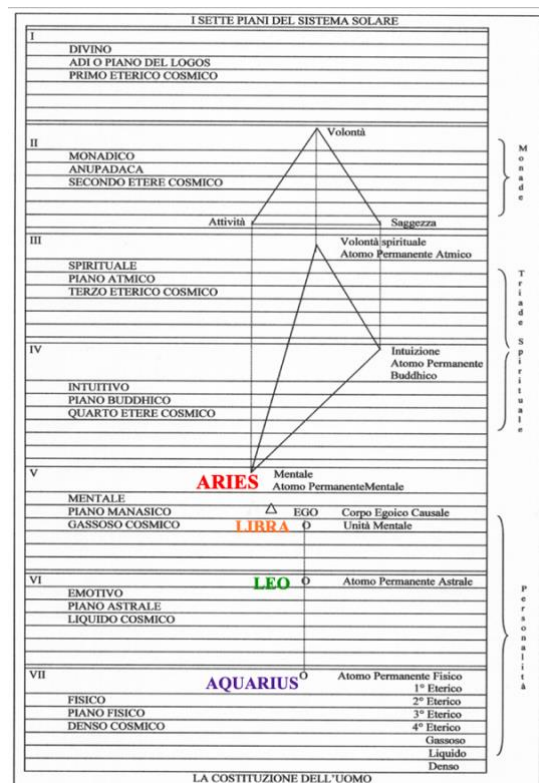
“L'importanza peculiare di Leo nell'evoluzione generale della coscienza, specie nell'umanità, è determinata dal controllo esercitato da quei due pianeti misteriosi che sono **Urano** e Nettuno; nell'uomo pronto per l'iniziazione il controllo è quindi duplice, cioè da parte del Sole stesso e dal Sole in quanto vela i poteri di Urano e Nettuno, o piuttosto li concentra e ritrasmette più intensi. Gli sviluppi ottenuti sono i seguenti:

1. Sole – Piena auto-coscienza. Ciò, tramite l'influenza del Sole fisico e del “cuore del Sole”, fa consapevoli del rapporto fra sé superiore e inferiore. L'uomo riconosce la propria dualità essenziale.
2. **Urano** – Coscienza occulta, cioè quello stato intelligente, produttore di fusione, che unifica scientificamente i due sé usando la mente con intelligenza.
3. Nettuno – Coscienza mistica, cioè dell'innata sensibilità che senza fallo conduce alla visione superiore, a riconoscere l'interrelazione implicita nel dualismo umano durante la manifestazione, nonché l'attività del mediatore”. (AE, 306)

“Il Sé cosciente, integrato, opera con piena conoscenza occulta e percezione mistica quando gli influssi di Leo, concentrati dal Sole, Nettuno e Urano sono adeguatamente elaborati nella vita del discepolo avanzato”; l'iniziazione viene conseguita quando l'individuo è “pienamente conscio di sé, orientato in modo mistico e cresciuto in senso occulto. ... Allora è governato dal Sole fisico, è motivato dalle energie venienti dal "cuore del Sole" (tramite Nettuno) e realizza l'unione mediante quelle che gli giungono tramite Urano (Sole centrale spirituale).” (AE, 307-8)

“... mediante la direzione impressa da questi pianeti [Sole, **Urano** e Nettuno], nell'oroscopo del nativo di Leo sono preminenti questi raggi:

1. Sole – secondo raggio; amore-saggezza.
2. **Urano** – settimo raggio; organizzazione, o manifestazione diretta.



3. Nettuno – sesto raggio; concentrazione idealistica. Devozione ad uno scopo. Quando l'uomo di Leo è perfetto, l'anima auto-cosciente e amorevole (secondo raggio) rivolge la sua potenza d'espressione direttamente dal proprio piano alla manifestazione esterna, ma preserva nello stesso tempo il controllo interiore (Urano) e da questo conseguimento procede a realizzare in coscienza il fine ideale (Nettuno), sensibile alle vibrazioni superiori e servendo in modo immediato e intelligente il disegno divino". (AE, 308)

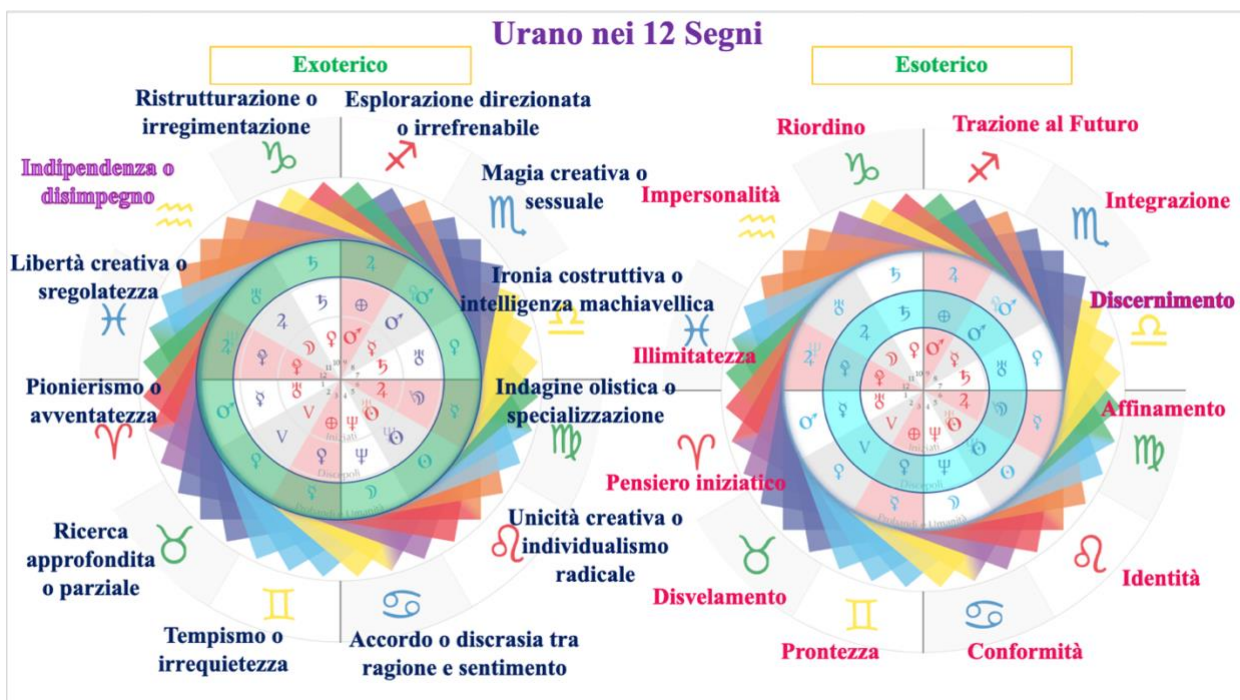
Dignità:

– **Urano** in esaltazione in Scorprio e caduta in Taurus:

“... Urano vi è *esaltato* [in Scorprio]; Venere, diminuita; la Luna vi cade. Quale ne è il senso simbolico? ... Urano ha per caratteristica la mente scientifica, il che, in questa fase del discepolo, vuol dire che può iniziare la vita occulta, e che la conoscenza divina può sostituire ormai la vita mistica del sentimento. Inoltre, significa che il sapere può essere trasmutato in luce e saggezza. Ciò implica, di necessità, il volere, cioè l'influsso del primo raggio (Vulcano) fuso con il settimo (Urano), a produrre le manifestazioni desiderate sul piano fisico. Urano quindi inizia un nuovo ordine di vita e di condizioni, che, quando si afferma nell'esistenza del discepolo, a sua volta fa comprendere le cause per quel che sono, e determina la volontà di lasciare l'ordine e l'orientamento vecchio per il nuovo. Così s'inverte il moto della ruota. Questo processo è oggi evidente nell'umanità e nel mondo. Spinta alle sue logiche conclusioni, l'influenza di Urano sviluppa la coscienza spirituale contrapposta all'umana; per questa ragione è esaltato in Scorprio e vi assume potere e influenza diretta”. (AE, 224)

– **Urano**, “pianeta misterioso e occulto, “*cade*” in Taurus, il che accentua la netta distinzione fra anima e corpo, caratteristica così notevole di chi è nato sotto questo segno. Essa prepara l'uomo interiore agli scambi e all'acuto conflitto di Gemini, che lo segue. L'esaltazione della Luna e la caduta di Urano descrivono mirabilmente la vicenda dell'uomo nella fase in cui sviluppa la personalità e il suo potere. Urano, nascosto nell'abisso, deve ridestare ed evocare la reazione intuitiva di Taurus alla luce che cresce continuamente fino a quando l'illuminazione sia completa e la coscienza spirituale conseguita – sostituendo questi attributi superiori dell'anima alle reazioni minori della forma. È notevole che Urano sia esaltato in Scorprio, a conferma del successo della sua impresa. Viene raggiunta la realizzazione”. (AE, 401)

Ecco una visione sintetica delle valenze di **Urano nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (valenza evolutiva ed involutiva) che esoterico:



Note e Corrispondenze

– Ritmo

“**Urano** è l’orologio ritmico del Sistema solare. Qualsiasi sviluppo, se ben disposto ed eseguito, ha in sé un ritmo settenario più o meno complesso ed evidente, arricchito o no da altre periodicità: il sette deve essere presente in qualunque struttura vivente e autonoma. Mentre transita in un Segno, Urano ne estrae via via le sette qualità. Perciò condiziona tutti gli esordi e li guida alla conclusione secondo tappe e pulsazioni di qualità ritmate”. (SS)

– Elemento Fuoco

“**Urano** è considerato come la dimora del ‘fuoco elettrico’.” (TFC, 1154)

“**Urano** ... indica il Cielo ordinato, il Cosmo, nella sua totalità organica e gerarchica, di Fuoco vivo”. (SS)

– Iniziatore/Jerofante

Urano è correlato in modo particolare alla quinta Iniziazione:

“... un discepolo sul sentiero è fortemente influenzato da Mercurio e Saturno, ma quando comincia a

prepararsi alla prima iniziazione ha a che fare con il potere di Plutone e di Vulcano; la preparazione alla seconda iniziazione lo porta poi sotto l’influsso di Nettuno, mentre Venere e Giove se ne contendono il dominio. ... Alla terza iniziazione la Luna e Marte lottano per predominare in lui, lì è il suo campo di battaglia. Quindi, all’istante della Trasfigurazione, il corpo è “trasfigurato” in segno di trionfo. Alla quarta iniziazione, Mercurio e Saturno “traslano” il discepolo alle soglie della realizzazione. Quando si consegue l’ultima iniziazione, la riorganizzazione che sfocia nella emancipazione finale è indotta dall’attività d’**Urano** e dall’afflusso di forza da Giove”. (AE, 246)

“Alla quinta e ultima iniziazione, compaiono Giove e **Urano** a “organizzare in modo benefico” la totalità delle energie presenti nell’iniziato. Ciò fatto, egli “sfugge alla ruota e vive veramente”.” (AE, 71)

Urano è l’agente che fa precipitare le condizioni per la Prima iniziazione dell’Umanità:

“Oggi l’Umanità è in questo frangente. Quando (come ora) **Urano** aggiunge il suo potere agli altri influssi e nello stesso tempo il settimo raggio è in grande fase attiva sulla Terra, è disponibile l’energia necessaria per precipitare la

crisi iniziatica e suscitare un grande risveglio ritmico”. (AE, 447)

“**Urano** è il pianeta dell’occultismo, poiché “vela l’essenziale; nasconde ciò che si deve scoprire, e a tempo debito fa conoscere il segreto”. Oggi, per le moltitudini umane l’occultismo non esiste; ma per l’aspirante e il discepolo rapidamente diventa fonte e sistema di rivelazione, a mano a mano ch’essi acquisiscono la saggezza della Gerarchia. Il triangolo **Pisces-Urano-Gerarchia** attrae magneticamente per gradi il triangolo dell’Umanità. Urano e Mercurio, combinati, sono dualità che il discepolo impara a risolvere, e ciò facendo eleva il centro dell’attenzione dal regno umano al quinto regno, la Gerarchia delle anime. Pisces e Capricornus all’unisono, producono quei mutamenti che “traggono il discepolo fuori dall’acqua, in cui sta rapidamente annegando, e lo conducono sulla vetta donde vede l’acqua recedere. Così apprende di essere un iniziato”.” (AE, 438)



Case astrologiche:

Urano governa l'Undicesima casa (cosignificante di Aquarius) propria dell'amicizia, delle associazioni e degli ideali sociali, delle speranze e dei progetti, delle occasioni che maturano per le nostre doti e capacità, nonché della mente innovativa e scientifica. Ad un livello superiore, grazie ad Urano e all'esperienza maturata nell'undicesimo campo, l'idealismo diviene servizio all'Umanità e, oltre, al Mondo delle Idee e dei Cieli superiori, la mente occulta è in grado di elaborare progetti per il futuro, mentre il lavoro coordinato di gruppo, sostenuto dall'energia psichica o cardiaca, offre occasioni per la realizzazione della Nuova Era.



“L'autocoscienza dell'uomo è costantemente intensificata da questi grandi scambi energetici e dalle forze che **Urano** trasmette, tramite l'**undicesima casa**, ed è destinata a cedere, un giorno, alla coscienza, ai rapporti e al lavoro di gruppo. Ciò spiega la tendenza odierna all'amalgama, alla federazione, alle sfere di influenza, ai molti raggruppamenti che distinguono i rapporti umani. Lo spirito di congregazione e le forme con cui si manifesterà appaiono sempre più chiare, e si tratta di una vera e propria iniziazione per il genere umano. La gloria dello spirito umano

appare in modo più netto e impressionante, e implica una volontà di liberazione che in futuro sarà ricordata come la caratteristica più notevole di quest'epoca di conflitti grandiosi. L'umanità è oggi alle prese con le prove iniziatiche, come discepolo mondiale il fatto di prendervi parte è vostro grande privilegio. Non scordate che undici è il numero dell'Iniziato, e che attualmente la casa undecima è dominante; e che Aquarius, l'undecimo segno, riguarda i rapporti, gli scambi e la coscienza universali”. (AE, 542)

Aquarius, il Numero 11, l'Undicesimo Segno e Casa, è la coscienza di Gruppo

<i>Valenza exoterica</i>	<i>Valenza esoterica</i>
. Ideali sociali, umanitari	- Servizio all'Umanità attraverso l'unanimità
. Amicizie	- Compagni spirituali
. Speranze, desideri, progetti	- Aspirazioni e visioni spirituali
. Indipendenza	- Individualità collettiva
. Innovazione, Tecnologia	- Genialità, Scienza esoterica
. Associazioni, organizzazioni	- Lavoro di gruppo; il “nuovo Gruppo dei servitori del mondo”
. Circolazione sanguigna, polpacci e caviglie	- Energia psichica (<i>acqua di vita</i>) Centro sacrale (Urano-Venere)

Ogni *seconda* Casa dopo ogni altra è il contenitore delle sue risorse, per cui l'Undicesima, essendo la seconda dopo la Decima che dal punto di vista esoterico è la Casa dei Maestri, riguarda le sue risorse, fortemente legate al [Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo](#) e all'espressione della Legge del Progresso di Gruppo e al Principio di Unanimità.

- **Centri:**

Per quanto riguarda le corrispondenze con i centri energetici umani, in questo ciclo vitale dell'umanità **Urano** ha la potestà sul *centro sacrale* sia per l'uomo comune (come pianeta exoterico), che per discepoli e iniziati (in qualità di pianeta esoterico). Il centro sacrale "trasmette l'energia per le virtù creative della vita fisica" e successivamente "la capacità di creare in senso superiore e spirituale". "L'energia del centro sacrale deve salire alla gola, a dimostrare che l'energia sessuale è stata trasferita e sublimata nell'atto superiore della creazione volontaria e per amore. L'uso corretto degli organi della parola è la chiave di quei processi che consentono al discepolo di operare certi mutamenti essenziali." (Caduta di Urano in Taurus). "I prodotti di quest'opera creativa, che materializza la visione, si dovranno poi dimostrare praticamente in Scorpio, là dove attendono le prove definitive che accerteranno se l'energia fluisce libera e senza ostacoli fra gola e centro sacrale" (esaltazione di Urano in Scorpio). (AE, 397-8)



- Regni:

Urano è collegato, con Nettuno, al Quinto Regno, delle anime:

“Regni della natura e Pianeti (per questo ciclo)

1. Regno Minerale – Plutone e Vulcano
2. Regno vegetale – Venere e Giove
3. Regno animale – Luna e Marte
4. Regno umano – Mercurio e Saturno
5. Regno delle anime – Nettuno e **Urano**
6. Come sintesi di questi cinque – il Sole”. (PE 1, 246)

- Leggi:

Urano, più che a una delle 7 *Leggi sistemiche* (aspetti della 2^a Legge *cosmica* primaria di Attrazione/Ripulsa), per il Suo I Raggio sintetico è associato alla 1^a Legge *cosmica*, la *Legge di Sintesi*, la Legge che governa lo Spirito, il primo Aspetto, causa del *moto progressivo in avanti*. Urano è la “trazione cosmica” all’Uno:

“L’aspetto Mahadeva o primo Logos (che incarna la volontà cosmica) è governato dalla Legge di Sintesi, la legge cosmica che governa la tendenza all’unificazione; ma in questo caso non si tratta dell’unificazione della materia con lo Spirito, bensì dell’unificazione dei sette nei tre, e dei tre nell’uno. Questi tre numeri stanno per Spirito, qualità, principio, e non tanto per materia, sebbene la materia, essendo ispirata dallo spirito, vi si conformi. La Legge di Sintesi è in rapporto diretto con Colui che è ancora più in alto del nostro Logos, ed è la legge del governo esercitato da Lui sul Logos del nostro sistema. Questo è un rapporto spirituale che tende all’astrazione, ossia a quella sintesi degli elementi spirituali che avrà per risultato il loro ritorno cosciente (tutto sta nella parola ‘cosciente’) al proprio punto cosmico di sintesi o di unificazione con la loro fonte. La loro fonte è COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE ...”. (TFC, 148)

Simboli e Miti

L’astrologia ortodossa assimila **Urano** alla tecnologia, all’ordine che garantisce una struttura organizzata alla creazione, all’efficienza e all’utilitarismo, all’impulso al rinnovo improvviso e rapido oltre che ingegnoso, alla forza di decisione, all’imprevedibilità e all’originalità, alla capacità di scegliere in modo pragmatico ed opportunistico l’occasione migliore.

Urano simboleggia anche l'irruzione a livello psicologico di un'energia dirompente che spezza e divide provocando nella psiche delle modificazioni per lo più irreversibili; è una forza improvvisa capace di distruggere e scatenare incidenti o di liberare, elevando l'uomo verso il Cielo.



In termini di personalità l'influsso di Urano provoca inquietudine, scarsa adattabilità alle convenzioni, insofferenza per le limitazioni e una spiccata eccentricità come forma di distinzione dalla massa. Il comportamento messo in atto può essere pertanto inizialmente nervoso, inquieto, discontinuo, non obiettivo, privo di selettività. Queste caratteristiche vengono poi sublimare in profonda intuizione, attitudine alla sintesi, intensa spiritualità, lucida comprensione delle problematiche altrui, capacità di abbandonare il conformismo per trovare vie insolite di espressione e dare ordine e struttura all'energia creativa dirompente mediante il potere della mente. In quest'ottica Urano diviene il veicolo che distrugge le vecchie forme non più compatibili con i movimenti dell'energia vitale,

stimolando l'individuo a lavorare per il miglioramento delle condizioni dell'Umanità.

Urano (Ouranós) ha poca parte nella mitologia ellenica anche se le notizie che vi si riferiscono hanno come fonte principale la *Teogonia* di Esiodo. Urano era considerato figlio primigenio (nonché specchio della mente divina) di Chaos e venerato come divinità del cielo stellato e fecondo (per quest'ultimo motivo era spesso rappresentato con sembianze taurine), corrispondente all'energia cosmica datrice di vita, capace di muovere il creato e rappresentante il tempo incondizionato (eternità). Urano fecondava la sua sposa, Gea (o Gaia), la Madre Terra, con una pioggia fertile generando figli mostruosi (Titani e Titanesse, Ciclopi ed Ecatonchiri), per poi nasconderli nelle profondità del Tartaro per orrore nei loro confronti e per timore che potessero usurpare il suo potere. La Terra chiese allora ai figli di liberarla dall'opprimente abbraccio di Urano e, quando la notte questi si fu sdraiato accanto ad essa, il figlio minore Kronos evirò il padre con un falchetto di selce (o diamante, secondo altre versioni).



Dopo questo evento traumatico Urano (il Cielo) non si avvicinò più a Gea (la Terra) interrompendo la procreazione e separando il macrocosmo dal microcosmo, il trascendente dall'immanente. Il



sangue che sprizzò dai genitali mutilati cadde parte in terra (e da questo nacquero le Erinni, incarnazione della vendetta e delle angosce che vivono nelle profondità della psiche umana), parte in mare (generando l'*Afrodite celeste*, l'amore celeste e la suprema bellezza che generano nell'uomo il desiderio di ricongiungersi al principio celeste – superiore all'*Afrodite 'minore'* generata da Zeus e Dione).

“Quando Crono ... è rappresentato nell'atto di mutilare suo padre **Urano**, il significato dell'allegoria è molto semplice. Il Tempo Assoluto, si trasforma in finito e condizionato; una parte è tolta dal tutto, indicando così che Saturno, il Padre degli Dèi, è stato trasformato dalla Durata Eterna in un periodo limitato.” (DS 1)

“L’evirazione di **Urano** da parte del figlio Cronos, che lo condanna all’impotenza, non è mai stata capita dai mitografi moderni; eppure, è chiarissima; e siccome questo mito era universale, deve aver contenuto una grande idea astratta e filosofica, ora perduta per i nostri studiosi moderni. In realtà, questa punizione significa nell’allegoria “un nuovo periodo, una seconda fase nello sviluppo della creazione” Urano cercò di impedire questo sviluppo, o evoluzione naturale, *distruggendo tutti i figli appena erano nati*. Urano, che personifica tutti i poteri creativi del *Caos* e in esso: lo Spazio, o la Divinità non manifestata, deve così pagare la penalità; poiché è per questi poteri che i Pitri fanno evolvere gli “uomini” primordiali dal loro seno – come in seguito questi uomini a loro volta fanno evolvere la *loro* progenie — senza alcun senso o desiderio di procreazione. L’opera di generare, sospesa per un momento, passa nelle mani di Crono [*Chronos*], il Tempo, che si unisce con Rea (la Terra, esotericamente, la Materia in generale), e così produce prima i Titani celesti e poi quelli terrestri. Tutto questo simbolismo si riferisce ai misteri dell’evoluzione”. (DS 2)

“... l’evirazione di **Urano** da parte del figlio Cronos, è un’allusione a quel “furto” del *Fuoco divino creatore* da parte del Figlio della Terra e del Cielo. Se Urano, la personificazione delle Potenze celesti, deve cessare di creare (è reso impotente da Cronos, il Dio *nel Tempo*), nella cosmogonia egiziana è Thot, Dio della Saggezza, che regola questa lotta tra Horus e Set, in cui quest’ultimo è trattato dal primo come Urano da Cronos. (*Il Libro dei Morti*, cap. XVI, versetto 26)”. (DS 2)

Il mito greco di **Urano** è accostabile a quello egizio che narra le vicende di Geb (divinità maschile rappresentante la terra) e Nut (divinità femminile rappresentante il cielo, figlia del dio dell’aria Shu e della dea dell’umidità Tefnut). Geb e Nut in origine erano uniti, fino a quando il dio solare Ra, contrariato per questa unione, ordinò a Shu di dividerli, creando lo spazio tra cielo e terra.



Urano può essere accostato anche alla divinità vedica Varuna (come anche Nettuno), con il quale condivide la funzione di garante dell’Ordine cosmico, oltre che di divinità onnisciente celeste:

“**Urano** è un Varuna modificato, “colui che abbraccia l’universo”, “l’onni-comprendente”, e una delle più antiche divinità vediche: lo Spazio, il costruttore del Cielo e della Terra, giacché entrambi si manifestano dal suo seme. Solo più tardi

Varuna divenne il capo degli Âditya e una sorta di Nettuno a cavallo del “Leviathan” – Makara, ora il più sacro e misterioso dei Segni dello Zodiaco [Capricornus]. Varuna, senza il quale “nessuna creatura potrebbe battere un ciglio”, fu degradato come Urano, e come lui *cadde nella generazione*, poiché le sue funzioni, “le più grandi funzioni cosmiche” ... erano state degradate dal Cielo alla Terra dall’antromorfismo exoterico”. (DS 2)



Urano è spesso messo in relazione con l’**Astronomia** e secondo Diodoro Siculo

sarebbe stato il primo re degli Atlanti, popolo che abitava sulle rive dell’Oceano e a cui avrebbe insegnato a vivere civilmente, iniziandoli alla coltivazione e all’astronomia. Alla sua morte sarebbe stato divinizzato ed identificato con lo stesso Cielo:

“Diodoro cita uno o due altri fatti; gli Atlantiani si vantavano di possedere la terra nella quale erano nati tutti gli Dèi; e anche di aver avuto **Urano** come primo Re, che fu anche il primo ad insegnare loro l’Astronomia”. (DS 2)

“Il primo istruttore di Astronomia per gli uomini fu **Urano**, che è uno dei sette Dhyân Chohan del secondo Periodo o Razza. Così, anche nel secondo Manvantara, quello di Svârochisha, tra i sette figli del Manu, gli Dèi o Rishi che presiedevano quella Razza, troviamo **Jyotis**, l’istruttore di Astronomia (Jyotisha), uno dei nomi di Brahmâ. Ugualmente i cinesi onorano **Tien** (il Cielo, Urano) chiamandolo il loro primo istruttore di Astronomia. Urano diede nascita ai Titani della Terza Razza, e questi, impersonati da Saturno-Crono, lo mutilarono. Infatti, poiché i Titani *caddero nella generazione* quando “la creazione, mediante la *volontà*, fu sostituita dalla procreazione fisica”, essi non avevano più bisogno di Urano”. (DS 2)



Il glifo di **Urano** si compone di due semicerchi (o iperbole) opposti separati da una croce, mentre all'estremità inferiore del braccio perpendicolare della croce c'è un piccolo globo. I due semicerchi possono essere visti come due antenne protese verso l'immateriale e l'infinito, da cui trarre alimento per il globo che, immerso nella materia, è soggetto alla regola dell'esperienza; oppure come simbolo di due mondi o livelli connessi da un terzo fattore di sintesi e precipitazione. Il glifo può essere visto anche come la raffigurazione di un globo sovrastato dalla lettera H, l'iniziale del cognome dello scopritore del pianeta (William Herschel).

Urano viene rappresentato anche mediante il simbolo di Marte con la freccia verso l'alto e un punto al centro (energia concentrata e direzionata).



Urano non è ritratto molto frequentemente, essendo una divinità astratta e pertanto percepita come lontana dalle vicende quotidiane; in questo senso non era oggetto di particolare venerazione. L'iconografia lo ritrae talvolta come essere alato o come personificazione della volta celeste; una delle sue rare raffigurazioni è quella che si può ammirare sulla corazza della statua di Augusto da Prima Porta, ove si trova nella parte superiore accanto a Gea.

Etimologia: L'etimologia è incerta, anche se è probabile la relazione con il dio vedico Varuna. Dal latino *Uranus*, traslato dal greco *Ouranós*. Nella mitologia greca, Urano, “cielo stellato, firmamento”, è una divinità primordiale, personificazione del cielo.

Si è pensato per lungo tempo all'ipotesi, ancora la più accreditata, che pone in relazione *Ouranós* (*Oὐρανός*) col sanscrito *Varuna*. Questo confronto aveva incoraggiato G. Dumézil a comparare la funzione mitica delle due divinità.

Rendich, concorda sull'identità etimologica tra Urano e Varuna, e ritiene che alla base del nome ci sia la radice indoeuropea “*vṛ*, *var*”, che esprimerebbe l'idea di “ottenere [*r*] una separazione [*v*]”, ossia il concetto di separare, coprire, nascondere, proteggere, custodire:

Sanscrito: *Varuṇa*: le Acque notturne [*na*] che coprono [*varu*] la terra; “cielo stellato”. Greco *ouranòs*, volta celeste; *oranòs*, cielo. Latino *Uranus*.

Varuna, una delle più antiche e importanti divinità vediche, è il garante dell'Ordine cosmico, divinità del cielo stellato notturno, dove gli astri sono i suoi infiniti occhi che controllano il cosmo.

Il significato di Urano è “Il Dio delle Acque celesti”.

Pianeta



Sebbene **Urano** sia visibile anche ad occhio nudo, come gli altri cinque pianeti noti fin dall'antichità, non fu riconosciuto come tale *a causa* della sua bassa luminosità e della sua orbita particolarmente lenta (la *causa* esoterica afferma invece che il livello della coscienza umana, fino al momento della 'scoperta' o riconoscimento, non era sufficiente a riconoscere il Principio del Logos di Urano); venne scoperto infatti soltanto il 13 marzo 1781 da William Herschel che gli diede il nome *Georgium Sidus* (la stella di George) in onore di re Giorgio III di Hannover, re d'Inghilterra.

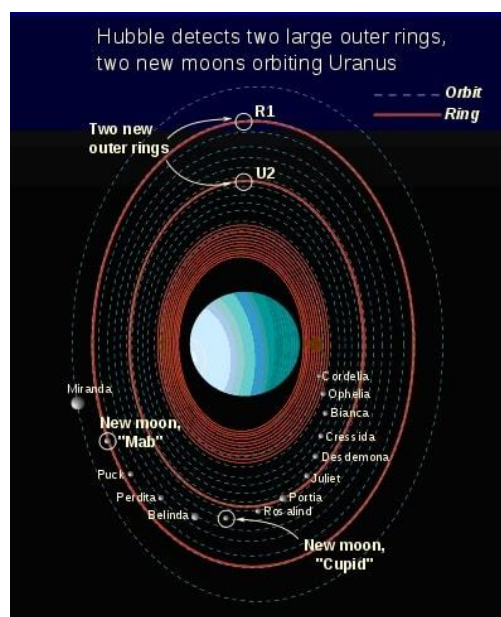
Quando fu provato non essere una cometa, ma un pianeta, Herschel lo ribattezzò come *Georgian Planet* (il pianeta Georgiano). Il nome non venne però accettato fuori della Gran Bretagna e Jérôme Lalande propose, nel 1784, di chiamarlo Herschel creando anche il simbolo del pianeta (un globo sormontato dalla sua iniziale: 'H'). La proposta fu prontamente accettata dagli astronomi francesi finché Johann Elert Bode, editore del *Berliner Astronomisches Jahrbuch*, optò per *Urano*, che divenne il nome ufficiale del pianeta a partire dal 1850.

L'atmosfera di Urano è composta per la maggior parte di idrogeno ed elio, ma contiene anche tracce di acqua, ammoniac, acetilene, metano ed altri idrocarburi.

Dallo spazio Urano appare di colore blu-verde: le molecole di metano presenti nell'alta atmosfera, infatti, assorbono la componente rossa della luce e riflettono quella blu dando al pianeta la caratteristica colorazione. La temperatura media sulla superficie di Urano è molto bassa, inferiore a -200°C , e non subisce variazioni apprezzabili da una stagione all'altra.

Urano possiede un sistema di anelli appena percettibile, composto da materia scura e polverizzata fino a 10 km di diametro. Il sistema di anelli fu scoperto il 10 marzo 1977 grazie all'osservatorio volante Kuiper-Airborne Observatory. Visti dalla Terra, a causa dell'inclinazione del pianeta, gli anelli possono talvolta apparire come un sistema concentrico che circonda il pianeta, oppure apparire di taglio.

I satelliti naturali di Urano attualmente conosciuti sono 27, e tra questi i 5 principali sono Ariel, Umbriel, Titania, Oberon, Miranda. I nomi dei satelliti derivano da personaggi delle opere di Shakespeare e Alexander Pope. I primi ad essere scoperti, da parte di William Herschel nel 1787, furono Titania e Oberon, mentre nel 1840 William Lassell scoprì Ariel e Umbriel. Passò poi quasi un secolo senza nessuna scoperta, fino a quando, nel 1948, Gerard Kuiper scoprì Miranda, il più piccolo dei satelliti principali di Urano. Le lune rimanenti furono tutte scoperte dopo il 1985, durante il sorvolo

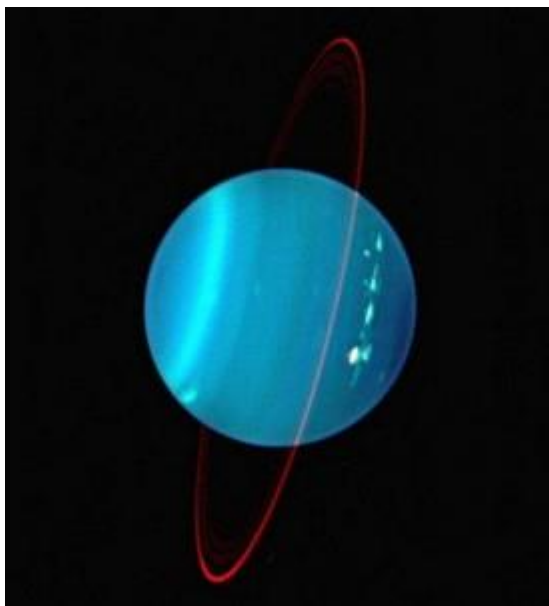


ravvicinato effettuato dalla sonda spaziale Voyager 2 o con l'aiuto di grandi telescopi dalla Terra oppure mediante il telescopio spaziale Hubble.

“Tutti i cinque satelliti di Urano sono diretti, nel senso che la loro rivoluzione è nella stessa direzione della rotazione del loro primario, ed effettivamente nel suo piano equatoriale. È vero, comunque, che l'inclinazione dell'asse di Urano è di 98 gradi, ma il fatto importante è il movimento regolare all'interno del sistema uraniano.” (DS 1, nota)

- **Asse polare**

Una delle caratteristiche più insolite di **Urano** è l'orientamento del suo asse di rotazione. Tutti gli altri pianeti hanno il proprio asse quasi perpendicolare al piano dell'orbita, mentre quello di Urano è quasi parallelo. Ruota quindi mantenendo uno dei suoi poli verso il Sole per metà del periodo di rivoluzione con conseguente estremizzazione delle fasi stagionali. Inoltre, poiché l'asse è inclinato di poco più di 90° (circa 98°), la rotazione è tecnicamente retrograda: Urano ruota nel verso opposto,



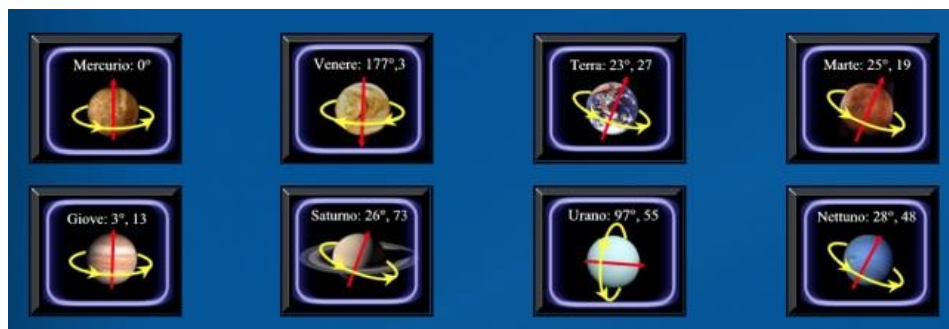
orario, rispetto a quello di tutti gli altri pianeti del sistema solare (eccetto Venere).

Urano, nell'insieme solare, mostra dunque una caratteristica che lo distingue dagli altri Luminari: il suo asse polare è l'unico pressoché “sdraiato” sul piano dell'eclittica.

“Ciò non può essere senza ragioni profonde inerenti alla sua natura. ... Il pensiero sintetico non tarda a riconoscere da ciò in **Urano** il Signore del settimo Raggio, che è sempre estraneo fra i suoi Fratelli proprio per la sua Funzione, ambivalente, di Colui che recinge per aprire, che veglia sui confini d'ogni genere per assicurare la comunione fra dentro e fuori. ... il settimo Signore, dalla sua sesta Orbita [tra [quelle dei Sette Luminari sacri](#)], guarda nello Spazio interno e nell'esterno, entrambi insondabili e corrispondenti. Vigila come Sentinella sulla libertà comune. Urano

coordina tutte le innumerevoli gerarchie, e le protegge con regole precise, capisaldi e baluardi. Il valore che lo distingue nel Sistema (7/6) mostra chiaramente che il Rito (7) è il legante indispensabile e doveroso per la comunione (6). La sua rotazione, inversa, pare necessaria.”

In tandem con Venere (Signore della Polarità e del Rapporto aureo che opera la Manifestazione ma riporta anche i Molti all'Uno), “Urano ha il compito di partire dalla fine per ritrovare l'inizio. Questa, si potrebbe dire, è la formula del suo continuo controllo, e garantisce la regolarità legittima della via percorsa. In altri termini, riporta sempre i processi al loro esordio per verificare che il cammino non abbia subito deviazioni e quindi tutte le fasi successive siano sicure”. (SS - rielaborazione)



Essendo che tutti gli assi polari dei Pianeti puntano o nei pressi del Polo nord dell'eclittica (nella costellazione del [Dragone](#)) o in posizione intermedia tra questo culmine e la direzione dell'asse polare di Urano ('diretto' tra le costellazioni del Toro e dello Scorpione, presso Ofiuco ed il [Centro](#)

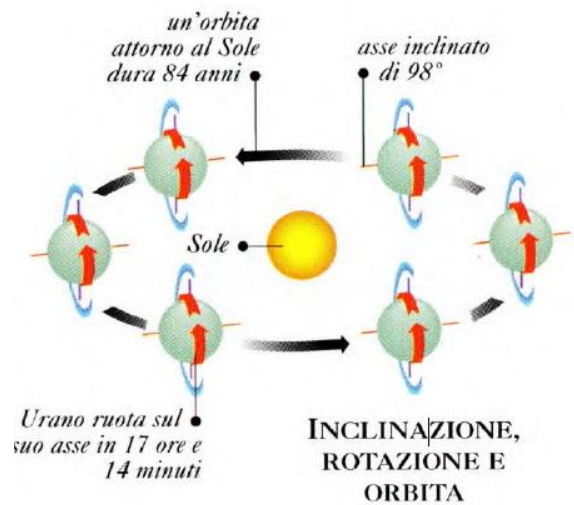
[galattico](#)), la sua natura sembra bilanciare le “tendenze” generali del sistema solare e coordinarle a livello del piano comune/eclittica.

• **Orbita, Rivoluzione e Rotazione**

L’orbita di Urano giace in pratica sul piano dell’eclittica, con inclinazione pari a $0,7^\circ$ ed è la *sesta* tra le sette dei Luminari indicati quali sacri, ossia di evoluzione superiore. Questo lo rende il ‘gemello’, non solo per grandezza e apparenza astronomiche, di Nettuno, *Sesto* Luminare/Raggio sulla *settima* orbita. Il periodo della rivoluzione di Urano attorno al Sole è di circa 84 anni terrestri (7x12, Numeri sacri alla Vita manifesta e allo Spazio).

“Uno dei Luminari, **Urano**, è il solo per il quale i dati *astro-armonici* coincidono: la sua frequenza vale 84 anni terrestri per gli uni come per gli altri; poiché non esiste nulla di casuale si può far forza su questo caposaldo per comprendere meglio la questione. La

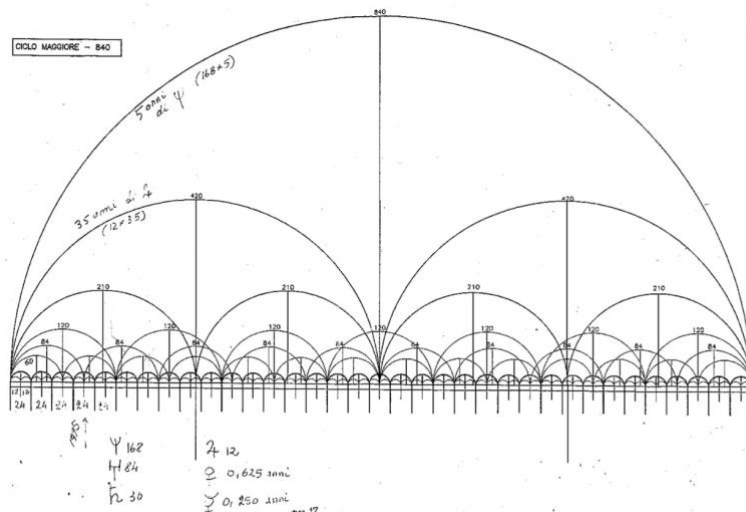
Funzione che Urano svolge nell’ambito solare è la *settima*, pari al suo Raggio: ordina e organizza. Una riflessione davvero decisiva, poiché non si affida una tale mansione a chi non è “in ordine”. Il Regolatore supremo deve per primo rispettare tutte le Regole. Si assume pertanto che Urano è il primo dei Luminari ad aver raggiunta l’armonia ultima (o molto prossimo a raggiungerla). ... rilevante ricordare che Urano, settimo dei Luminari, è il più prossimo all’Uno, nell’attesa che gli altri si conformino. Inoltre, porta il nome di Urania, che è il Cielo stesso. In altri termini, *Urano funge da orologio armonico*, e i Pianeti lo guardano per regolare i loro passi. Non a caso gira sulla *sesta* Orbita, che riguarda la comunità solare: ciò che avviene su quella rotta celeste si ripercuote su tutto il Sistema.” (SSE)



Il periodo di rotazione della parte interna di Urano è di 17 ore e 14 minuti, in senso retrogrado o orario; il tracciato della sua rotazione, quasi perpendicolare rispetto al piano orbitale di rivoluzione, è simile ad una trivella che avanza sul piano dell’eclittica.

• **Cicli e psicogeometrie eliocentrici**

In relazione al [Ciclo solare di 840 anni](#) (periodo dopo il quale le posizioni dei Luminari ‘sacri’ si ‘ripetono’ in relazione ai loro periodi armonici di rivoluzione) Urano (84x10) si può considerare quale perfetto “*Orologio armonico e ritmico del sistema*” garante del ritmo ordinatore del ciclo maggiore:



“[Urano] in intima collaborazione con Nettuno assicura lo sviluppo regolare del ciclo. Vigila sulle partizioni, che non sono separative ma atti di comunione. Organizza le forme in specie e sottospecie. Compone gerarchie d’attributi, funzioni e valori. Per quest’attività, che è rigorosa e liturgica, **Urano** riporta i sette ritmi all’unità, sì che ogni ciclo, minuscolo o vastissimo, ha le sue caratteristiche distintive e individuali, che lo fanno unico, eppure parte integrante del Ciclo assoluto”. (SSE)

“Il ciclo di **Urano** [84 anni terrestri], o delle Regole manifeste, si può suddividere in quattro stagioni, le quali hanno inizio, rispettivamente, in CAPRICORNUS (inverno), in ARIES (primavera), in CANCER (estate) e in LIBRA (autunno). Il processo ricalca quello stagionale terrestre, ed è la *Regola dei Cicli*. Ciascuna delle stagioni dura 21 anni (3 x 7), e si può considerarla quale battuta ritmica che scandisce il rito dell’opera solare. Urano, perciò, *conta i passi dello sviluppo generale*.

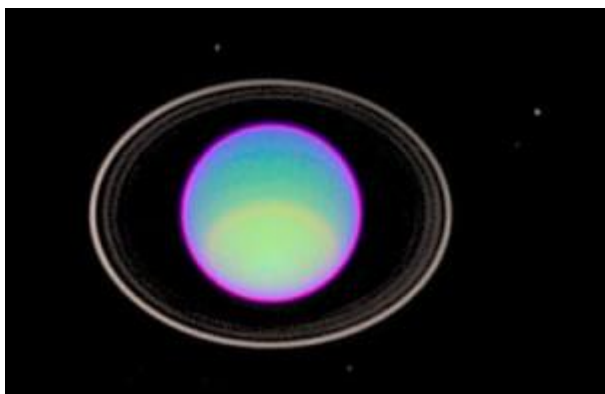
Le quattro “stagioni” di Urano si descrivono come segue:

a) – CAPRICORNUS, inverno. All’inizio del ciclo si fissano le regole formali, con validità di 84 anni. La coscienza collettiva umana le ignora e in questo periodo è confusa, perché le regole precedenti hanno esaurito la loro carica energetica e le nuove non hanno ancora forza bastevole per imporsi. [Ultimo transito eliocentrico: dal 1988 al 1995 e prima dal 1904 al 1912]

b) – ARIES, primavera. Le nuove regole sono captate dagli uomini più evoluti, che le presentano e le descrivono, in modo più o meno accurato ma persuasivo. Un impulso di rinnovo penetra e si diffonde nella società, incontra resistenze e opposizioni ma finisce per affermarsi, dove più, dove meno. [Ultimo transito eliocentrico: dal 2011 al 2018 e prima dal 1927 al 1934]

c) – CANCER, estate. Le nuove regole hanno ormai soppiantato le antiche, che appaiono superate e inconsistenti. La società riconosce e accetta il nuovo ordinamento e vi si adegua, in modo diverso secondo le varie regioni e i popoli. Il ciclo uraniano, di 84 anni, è relativamente breve, e le vecchie abitudini sono lente a morire. Ciò implica un graduale lavoro di modifiche, non sempre molto evidente, perciò non è sempre facile distinguere il nuovo dal vecchio. Il ciclo culmina, e subito le nuove regole cominciano a fossilizzarsi. [Prossimo transito eliocentrico: dal 2033 al 2039 e prima dal 1949 al 1955]

d) – LIBRA, autunno. Le nuove regole governano incontrastate. Gradualmente la fase di decadenza le porta dalla legittimità alla consuetudine e poi all’interpretazione puramente convenzionale. A poco



a poco il loro vigore si spegne. La coscienza collettiva le osserva, ma le considera assurde e inutili e ingombranti; non sa però come sostituirle” [Prossimo transito eliocentrico: dal 2052 al 2057 e prima dal 1968 al 1975]. (SSE)

Considerata la ‘profondità’ o lentezza del suo periodo orbitale, i cicli composti più significativi sono con Plutone, con Nettuno, con Saturno e con Giove.

Il maggiore o principale *Ciclo composto* del Sistema solare è il:

– Ciclo Urano-Nettuno:

Il ciclo **Urano-Nettuno** riguarda dunque la costruzione e la dissoluzione di quelle forme che nell’ambito del Ciclo maggiore di 840 anni chiamiamo Cultura e Civiltà:

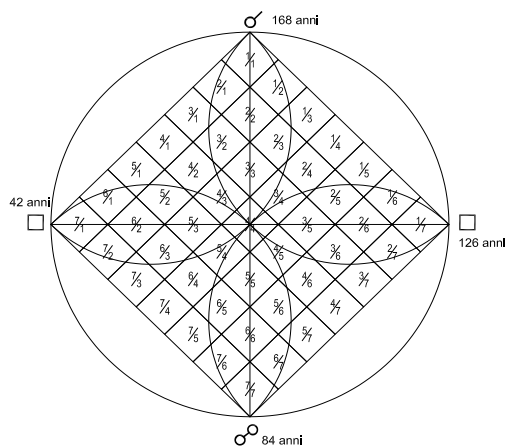
“Da Nettuno dipendono le formazioni più profonde e durevoli, quelle insomma che nel loro insieme costituiscono la *cultura* del Giorno solare; da **Urano** dipendono quelle regole che nel loro complesso definiscono le tradizioni e i costumi, ossia le *civiltà*. Intese come una cosa sola, cultura e civiltà sono il campo di qualunque studio, che sia storico, filosofico, artistico o scientifico. Nettuno e Urano lo costruiscono e demoliscono assieme. Il primo insorge, ritmicamente, a frantumare le vecchie strutture, l’altro allenta, periodicamente, le regole relative; quindi entrambi ricominciano a costruire, su nuove basi. ... Il fatto che Urano, settimo Raggio, vola sulla sesta Orbita e Nettuno, sesto Raggio,

sulla settima, li connette intimamente, e fa capire che ciò che nell'uno è vitale (Raggio) nell'altro è spaziale (Orbita), e viceversa. ... La loro collaborazione si spiega in questo modo: per ogni fase dell'epoca Urano precipita le giuste regole, ossia costruisce, per gradi, la civiltà relativa. Le regole, una volta recepite e vissute, tendono a cristallizzarsi, il che ne soffoca il libero esercizio. Interviene allora Nettuno, che demolisce quei legami ormai fossilizzati, liberando la cultura che avvolgevano. Ciò accade ogni 84 anni (ciclo di Urano), durante i quali le regole civili sono accolte, rispettate e quindi scadono a mere convenzioni sociali. Metà del ciclo di Nettuno (168 / 2 = 84 anni) è dedicata a dipanare e sciogliere il groviglio di quelle usanze ormai prive di contenuto vitale; l'altra metà a presentare la nuova visione, per la quale Urano predispone altre regole adatte. Il loro ciclo combinato può essere in una di queste quattro fasi:

- 1) – Entrambi i Luminari sono in fase ascendente, verso CAPRICORNUS, vetta del Cielo.
- 2) – Urano sale mentre Nettuno scende verso CANCER, l'abissale.
- 3) – Nettuno sale mentre Urano scende.
- 4) – Entrambi discendono.

Nel *primo* caso le regole sociali sono demolite dalla forza irrompente di Nettuno, mentre Urano appresta la nuova dispensazione soggettiva. Nel *secondo*, Nettuno sbandiera i nuovi ideali (la nuova cultura) mentre Urano ne prepara le applicazioni concrete. Nel *terzo*, Urano afferma le nuove strutture sociali mentre Nettuno distrugge le antiche. Nel *quarto*, entrambi concorrono a manifestare la nuova cultura e il suo involucro, la civiltà. È il caso della fase corrente del settimo Giorno [1910-2750], accentuata dalla loro presenza contemporanea in AQUARIUS [scritto nel 2000], Segno della nuova Era.

Tale processo, che implica 168 anni, conosce equinozi e solstizi, che, essendo eventi discontinui, inseriscono nel manifesto le energie necessarie, qualificate dai Segni in cui si compiono.” (SSE)



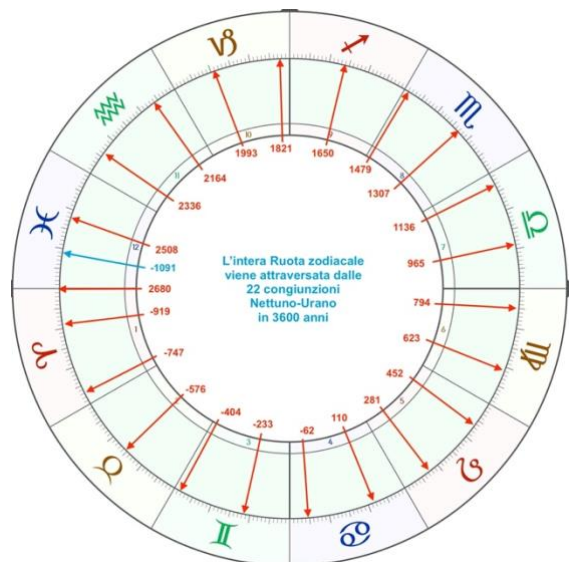
CICLO DI URANO - NETTUNO

I loro periodi di rivoluzione (168 e 84) sono in rapporto 2:1 o intervallo di Ottava, sacro al valore del Campo; mentre uno “sale e scende” ogni 42 anni, l'altro “quadra il cerchio”. Ogni circa 42 anni i loro rapporti angolari reciproci (congiunzione, quadratura, opposizione, quadratura) tracciano dunque i vertici di un quadrato, l'archetipo la cui “*semplicità simboleggia la quiete statica della manifestazione, sempre segnata da un quaternario, che è la forma delle forme.*” (SS)

Nettuno e **Urano** si *congiungono* ogni circa 170 anni, 168 in valore

armonico, 5 volte in un Giorno solare. Tale impulso vitale e causante viene liberato nello Spazio solare tracciando, congiunzione dopo congiunzione, punti o direzioni nello stesso Segno o in quello successivo, impiegando 3600 anni per toccare tutti i 12 settori dello Zodiaco.

Sette di questi giri di congiunzioni primarie tra Urano e Nettuno sono dunque contenuti in un Anno precessionale terrestre (di 25.000 circa): i sette Cicli Urano-Nettuno sembrano ripartire in sette Giorni o settori la “Settimana precessionale terrestre”.



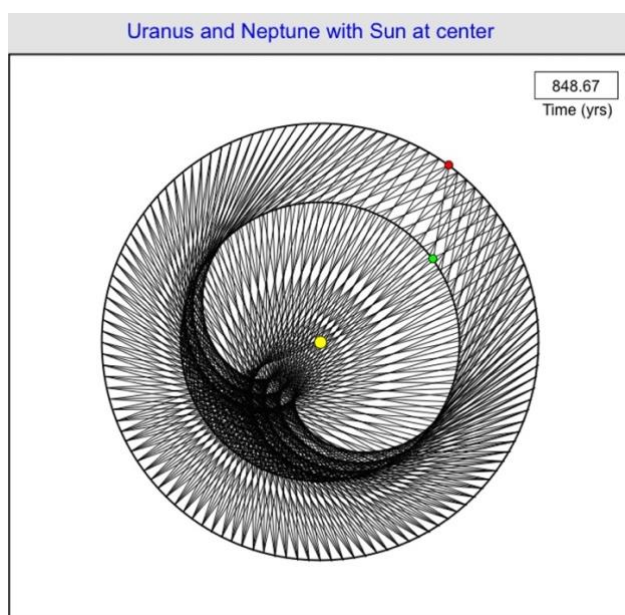
“Basta ricordare che Nettuno è il Signore delle acque e risiede in *Cancer*, mentre **Urano** è il Signore del Cielo e dimora in *Capricornus*, e dunque in opposizione a Nettuno. Il moto di ascesa del primo, pertanto, nella fase che da *Cancer* sale a *Capricornus* è di sommovimento e dissociazione (distrugge gli Idoli), e in questo senso è negativo, perché frantuma i legami precostituiti e ormai logori; mentre Urano, allorché dall’alto di *Capricornus* scende negli abissi di *Cancer*, fissa e stabilisce le nuove regole e i nuovi legami ed è positivo: infatti, costruisce nuove alleanze e attrazioni fra Cielo e Terra. Sapendo che la frequenza di Nettuno è 168 e quella di Urano 84 la tabella qui apposta si legge facilmente:

Fasi	Segni		Attività		Anni	Qualità
	Nettuno fino a tutto	Urano fino a tutto	Nettuno	Urano		
Prima quadratura	Aries	Cancer	+	+	42	Attrazione
Opposizione	Cancer	Capricornus	+	-	42	Stabilità
Seconda quadratura	Libra	Cancer	-	+	42	Stabilità
Congiunzione	Capricornus	Capricornus	-	-	42	Dissociazione

Urano e **Nettuno** non sono i progettisti né i costruttori e neppure gli esecutori delle Formule [solari]: ne sono i gestori. È molto importante riconoscerlo e comprenderlo bene, perché scandiscono le fasi del ciclo storico delle apparenze, ossia delle Forme. Per verificarlo basta scorrere in breve i fatti salienti degli ultimi secoli. La loro azione combinata dapprima stabilisce, per 42 anni, le nuove concordanze, che poi, durante i seguenti 84, si saldano assieme in una specie di tessuto (sociale, civile); quindi il ciclo si conclude disgregando quanto era congiunto e solidale, e ciò richiede altri 42 anni. Allora si ripropone la necessità di nuove Formule e connessioni. Si tratta di un perenne lavoro di “cuci e scuci”, e chi vi si oppone naviga contro corrente, con gravi ripercussioni psichiche e inutili spese d’energia.

Si vuol dire, con ciò, che *le Formule elaborate dai Luminari hanno validità giustificata per non più di 168 anni*, ai quali non dovrebbero sopravvivere. Le resistenze offerte dall’uomo, e dalle circostanze, sono sovente tali che le Forme da esse generate durano ben più a lungo, ma si tratta di forze inerziali o sono costruzioni che si reggono su sostegni ciclici di minore frequenza. Questo ritmo in ogni caso ricorda all’uomo la salubre necessità di ventilare, ogni due secoli, le concezioni sulle quali ha impostato la civiltà corrente. Non pare che finora ciò sia stato fatto di proposito, e la storia ricorda quanti ostacoli è stato poi necessario rimuovere.” (UPC)

Ecco nella figura il loro tracciato eliocentrico *ad ottava* composto in circa 840 anni.

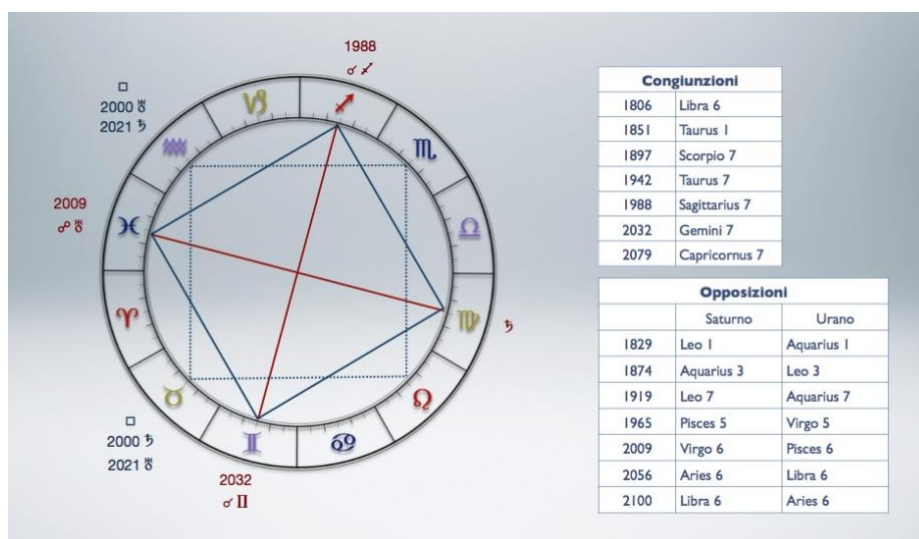


– Ciclo Urano-Saturno:

“Urano e Saturno si congiungono ogni circa 43 anni, 19-20 volte in un Giorno solare.

L’Ordinatore (Urano) e il Progettista (Saturno) solari tracciano, con i loro progressivi rapporti angolari, ancora la figura quaternaria, ma in forma di croce, essendo che due successivi aspetti uguali (ad esempio due congiunzioni) avvengono in Segni opposti, “trafiggendo” il centro, così intercettando in un ciclo maggiore di circa 300 anni tutti i 6 assi o direzioni degli opposti zodiacali.

Infatti, mentre le congiunzioni del primo Ciclo tracciano il punto, nel caso di questo secondo Ciclo esse tracciano la retta, gli assi zodiacali: il Ciclo maggiore *circola* e contiene, mentre questo secondario *sale e scende*, ponendo in tensione gli opposti e sintetizzandoli al centro.” (TLC)



Possiamo definire tale Ciclo composto come *La croce nel cerchio – il ciclo che dona le Regole della Sintesi*. Attualmente, la loro opposizione del 2009 tra Pisces e Virgo ha fatto da spartiacque tra le congiunzioni del 1988 in Sagittarius e del 2032 in Gemini, tutti Segni di Croce Mobile, o dei mutamenti. L’Elica della Croce Mobile attualmente muove e nutre le *nuove regole del Cuore*, il centro a croce della Vita: la Sintesi si ottiene al Centro tra gli opposti, ed ora attraverso il moto, la trasformazione e la ricerca incessanti.

Il trigono di Fuoco tra Saturno in Sagittarius ed Urano in Aries del 2017, propizio e creativo, segue dunque l’opposizione del 2009 e ha preparato la Loro difficile quadratura (90°) del 2020-22 tra Aquarius e Taurus, ‘quarto di giro’ che equivale alla ‘primavera’ o prima manifestazione spaziale dell’impulso potenziale lampeggiato nel 2009.

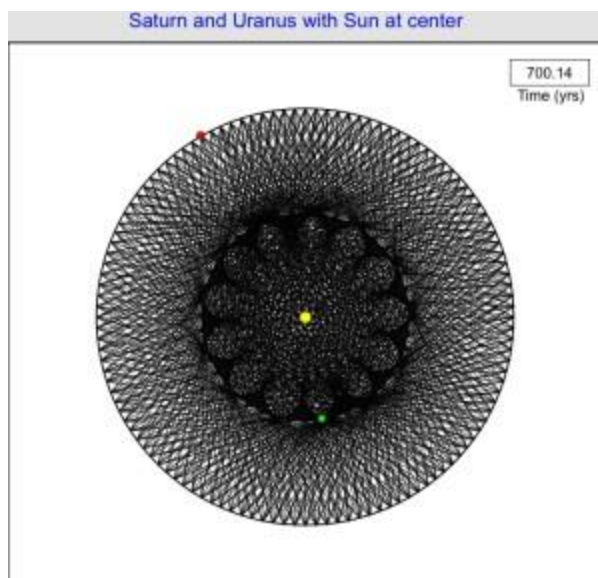
Che si consideri quest’ultimo Ciclo solare 3-7 (la tensione a sintetizzare al centro) secondo le opposizioni (1965-2009) o secondo le congiunzioni (1988-2032), si può osservare che, sul piano della Forma degli eventi umani, i sommovimenti sociali e ideali/stici tra anni ’60 e ’70 si sono spostati e allargati, cristallizzandosi, alle sfere *economica*, *inter-razziale* e del *subconscio collettivo* (la coscienza di massa di Cancer, trasmettitore del 3° e 7° Raggio appunto, e causa, in questo ciclo precessionale, “dei moti collettivi tendenti alla libertà e alla luce”).

Inoltre è esplosa (congiunzioni) la *Rivoluzione tecnologica* (coagulata dall’energia/sostanza di Aquarius, Segno dell’era sorgente, veicolato da Urano sul piano dei fenomeni) che ha trasformato completamente il nostro rapporto con i concetti di distanza e di tempo. Si è sempre più connessi, tutto è accelerato, in modo sempre più caotico, superficiale e frenetico nell’apparenza della forma, ma nell’essenza è l’urgenza rinnovatrice del ritmo più prossimo al Centro che chiama le coscienze ardenti: ciò che vuole emergere in modo sempre più cristallino è la *Voce del Silenzio*, la Verità risolutiva di quello stato di Realtà e Sintesi che abita il *qui ed ora*, ovunque e sempre dell’Eterno presente, dell’Essere.

Il *Risveglio* dall'identificazione con gli aspetti materiali dell'esistenza è il comando evolutivo, secondo modalità sempre più imprevedute ed inconsuete, ma con progressione regolare, indefettibile, indifferibile.

In sintesi, la relazione spaziale 3-7 tra Saturno e Urano *orienta le coscienze in evoluzione al Piano dell'Ordine solare e all'Ordinamento della Luce solare.*

Di seguito il loro tracciato eliocentrico in circa 700 anni: una stella a 13 punte.



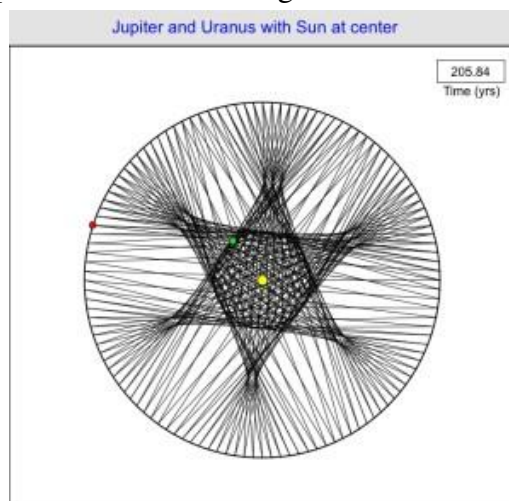
– Ciclo Urano-Giove:

Giove traccia, ogni 84 anni (ciclo di Urano), una Stella a 6 punte con le sue 6 congiunzioni ad Urano ogni 14 anni, eccone il ricamo eliocentrico in circa 200 anni:

Sette cicli di Giove (7×12) sono contenuti in un anno di Urano (84), mentre il loro ciclo composto evidenzia i 6 vertici discontinui della Stella a 6 punte, la psicogeometria primaria e causale del Piano solare tracciata anche, ogni 60 anni, dalle congiunzioni e opposizioni tra [Giove e Saturno](#).

La *Stella della Vita*, a 6 punte e a 7 centri, simbolo qui del “benefico compimento”, dell’armonia perfetta tra la creazione superiore ed inferiore, tra l’Essere e il Divenire.

Il Cuore ha un Ritmo settenario.



¹ Nome attribuito al *Governo reale* della Terra, ‘Centro della Testa’ e Fonte della *Vita* o Primo Aspetto per il Pianeta e i suoi Regni, tra cui l’Umanità (Centro della Gola) e la Gerarchia (Centro del Cuore).

² L’**atomo permanente** è “un’unità energetica presente nella sfera d’influsso del raggio egoico, che può “prenderla” quando vuole. Questi atomi serbano le memorie del sé personale; sono come “cellule mnemoniche” che custodiscono l’esperienza passata, le qualità acquisite e la nota particolare raggiunta dal corpo di cui formano il nucleo. Sono materiali, *connessi solo all’aspetto formale e impregnati di coscienza* per quel tanto che l’anima è riuscita ad ottenere nei tre mondi.” (AE, 302-3)